

Informativa sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano illeciti (c.d. “Whistleblowing”) Art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito “Regolamento”); Direttiva UE 2019/1937 e Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n.24

La presente informativa viene resa dalla Fondazione Casa di riposo “Andrea Fiorini” ONLUS in qualità di Titolare del trattamento dei Dati Personali (d’ora innanzi, per brevità, il “Titolare”), rispetto ai trattamenti di dati personali dalla stessa effettuati attraverso l’apposita piattaforma di segnalazioni delle violazioni di illeciti o irregolarità, c.d. Whistleblowing, raggiungibile mediante link <https://casadiriposofiorini.trusty.report>

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento, ai sensi degli artt. 4 e 24 del Regolamento, è la Fondazione Casa di riposo “Andrea Fiorini” ONLUS – Via Aldo Carpi n° 24 – 25080 Mazzano (BS)

2. Responsabile della Protezione dei dati (o Data Protection Officer)

Il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell’art. 37 del Regolamento, può essere contattato ai seguenti recapiti e-mail info@casadiriposofiorini.it

3. Organismo di Vigilanza - ODV

L’organismo di vigilanza è raggiungibile all’indirizzo info@casadiriposofiorini.it

4. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - RCPT

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è raggiungibile all’indirizzo info@casadiriposofiorini.it

5. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati da Lei direttamente forniti per segnalare, nell’interesse della Fondazione, presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con la Fondazione Casa di riposo “Andrea Fiorini” ONLUS, verranno trattati dalla Fondazione stessa allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione dei conseguenti provvedimenti. In particolare, il trattamento ha ad oggetto segnalazioni che possono riguardare violazioni di norme, interne ed esterne, che disciplinano l’attività della Fondazione, dei principi e delle regole di comportamento contenuti nel Codice Etico nonché delle previsioni contenute nel Modello 231 della Fondazione e/o di comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali o a terzi (clienti, fornitori, consulenti, collaboratori), che possano determinare, in modo diretto o indiretto, un danno economico-patrimoniale e/o di immagine del Titolare. La base giuridica del trattamento per le suddette finalità è l’adempimento di obblighi di legge: gestione del procedimento di Whistleblowing, secondo quanto previsto dall’art. 6, co. 2bis e ss. del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”. Si precisa che l’identità del segnalante non può essere rivelata. Nell’ambito del procedimento penale, l’identità

del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall’articolo 329 del codice di procedura penale. Nell’ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l’identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell’ambito del procedimento disciplinare l’identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell’addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell’identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell’incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. La segnalazione è sottratta all’accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e anche all’accesso civico generalizzato previsto dal d.lgs. n. 33/2013. Le tutele previste dall’articolo 54-bis “non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità

penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave” (art. 54-bis, comma 9).

6. Conservazione dei dati personali

Il trattamento dei dati avviene attraverso mezzi e strumenti cartacei e/o digitali messi a disposizione dei soggetti che agiscono sotto l'autorità del Titolare e allo scopo autorizzati e formati. A questi è consentito l'accesso ai dati personali nella misura e nei limiti in cui esso è necessario per lo svolgimento delle attività di trattamento sopra indicate. I dati personali raccolti sono conservati per tutto il periodo necessario allo svolgimento di qualsiasi procedimento scaturente dalla gestione della segnalazione e comunque per non più di cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale.

7. Categorie di soggetti terzi ai quali potrebbero essere comunicati i dati

La comunicazione dei dati personali raccolti avviene principalmente nei confronti di terzi e/o destinatari la cui attività è necessaria per l'espletamento delle attività inerenti la gestione della segnalazione, nonché per rispondere a determinati obblighi di legge. In particolare, la comunicazione potrà avvenire nei confronti, se del caso, dell'Autorità Giudiziaria, della Corte dei Conti e dell'ANAC. I dati potranno essere trattati dalla società incaricata della gestione della piattaforma di segnalazione, Trusty AG - Riedstrasse 7, 6330 Cham, Svizzera / E-mail: support@trusty.report, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento, archiviati in Hosting Cloud IaaS da Trusty AG. I dati personali non verranno in alcun caso diffusi (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati).

8. Trasferimento dei dati personali verso un paese terzo e/o un'organizzazione internazionale

Nessun dato personale del segnalante verrà trasferito a un paese terzo al di fuori della Unione Europea o ad Organizzazioni Internazionali.

9. Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Fondazione Casa di riposo “Andrea Fiorini” ONLUS, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda, o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. Del Regolamento). Per esercitare i diritti potrà rivolgersi direttamente all'Organismo di Vigilanza (ODV), tramite casella di posta elettronica info@casadiriposofiorini.it, nonché al responsabile per la prevenzione della Corruzione e della trasparenza, tramite casella di posta elettronica info@casadiriposofiorini.it anche per il tramite del Responsabile Protezione Dati, ai recapiti sopra indicati. Ai sensi dell'art. 2-undecies del Codice Privacy (in attuazione dell'art. 23 del Regolamento), si informa che i sopra menzionati diritti non possono essere esercitati con richiesta al Titolare qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. Il Titolare potrà limitare, ritardare ovvero escludere tale esercizio, ai sensi dell'art. 2-undecies, co. 1, lett. f) del Codice Privacy, e non dare seguito all'istanza. In tali casi, i diritti dell'Interessato, ai sensi dell'art. 2-undecies, co. 3 del Codice Privacy, possono essere esercitati tramite il Garante con le modalità di cui all'art. 160 del Codice Privacy.

Reclamo

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione dei dati personali oppure possono presentare ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Mazzano, 27 novembre 2023

Il Titolare del Trattamento

Fondazione Casa di riposo “Andrea Fiorini” ONLUS